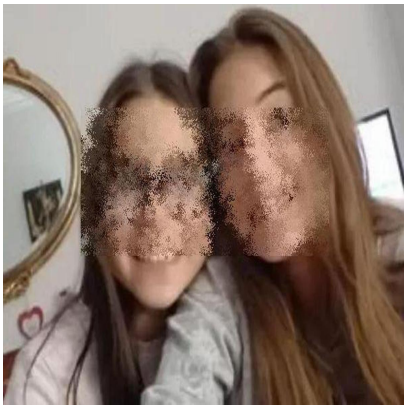


Sorelle ritrovate, per i tre indagati niente piÃ¹ carcere: scatta lâ??obbligo di dimora

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Fermo convalidato, obbligo di dimora nella provincia di Latina e firma quotidiana in caserma per i tre indagati per lâ??allontanamento delle due sorelle di 12 e 16 anni di Minturno dalla casa famiglia di Civitella Alfedena (Aq). Le ragazzine, dopo 14 giorni, sono state rintracciate a Formia nellâ??abitazione di una lontana parente della madre. Eâ?? quanto ha stabilito il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Sulmona, Giulia Sani, al termine dellâ??udienza di convalida tenuta oggi e durata cinque ore. Rimangono quindi sottoposti a misura cautelare, meno afflittiva rispetto alla detenzione in carcere, Valentina Dâ??Acunto, il suo compagno Vincenzo Esposito e il padre Marco Dâ??Acunto. Dopo gli adempimenti formali, faranno rientro nelle rispettive abitazioni, pur restando vincolati agli obblighi imposti dalli giudici. Lâ??accusa contestata resta quella di sequestro di persona in concorso, ipotesi che la Procura ritiene sostenuta dagli elementi raccolti.

I tre indagati, che sono difesi dagli avvocati Enrico Mastantuono, lei, e Luca Cupolino, i due uomini, hanno risposto a tutte le domande, chiarendo le loro posizioni. La Procura ha ribadito che le verifiche non sono ancora concluse e che restano aperti ulteriori approfondimenti investigativi per ricostruire eventuali responsabilitÃ di altre persone. Il procuratore ha sottolineato come le dichiarazioni rese da Valentina Dâ??Acunto siano state ritenute espressione di una propria ricostruzione personale dei fatti, centrata sullâ??intenzione dichiarata di ristabilire un contatto con le figlie. La difesa ha invece impostato la propria linea sulla diversa qualificazione giuridica della vicenda, sostenendo che non si sarebbe trattato di sequestro di persona ma di sottrazione di minori. Una tesi non accolta dal giudice, che ha confermato lâ??impostazione accusatoria in questa fase procedurale. Il gip ha comunque escluso la necessitÃ della custodia cautelare in carcere, ritenendo sufficiente lâ??obbligo di dimora per contenere il rischio di reiterazione del reato.

Si riserva di attendere le motivazioni dellâ??ordinanza cautelare prima di valutare un eventuale ricorso al Tribunale del Riesame, ha spiegato lâ??avvocato Luca Cupolino, legale di Vincenzo Esposito e Marco Dâ??Acunto. â??Attendiamo di conoscere le motivazioni formali dellâ??ordinanza cautelare prima di esprimerci sulla possibilitÃ di presentare un ricorso al Tribunale del Riesameâ?•, ha dichiarato il legale a margine dellâ??udienza di convalida. â??Il provvedimento sarÃ presumibilmente molto articolato, vista la durata della camera di consiglio e la delicatezza dei temi trattatiâ?•, ha aggiunto il legale. Cupolino ha poi chiarito che lâ??eventuale ricorso al Riesame verrÃ presentato solo in

presenza di elementi concreti idonei a incidere sulla motivazione dellâ??ordinanza, mentre in caso contrario verranno valutate ulteriori strategie difensive. â??Se ci saranno i presupposti per intaccare la motivazione dellâ??ordinanza lo faremo, altrimenti valuteremo altre soluzioniâ?•, ha concluso.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Giugno 25, 2026
Autore
redazione